



Stalking

Quadro giuridico – Contromisure – Offerte d'aiuto

La vostra Polizia e la Prevenzione Svizzera della Criminalità (PSC) – un servizio intercantonale della Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CDDGP)

Cos'è lo stalking?

Il termine “**stalking**” deriva dal gergo venatorio inglese (to stalk) e significa letteralmente “braccare, avvicinarsi di soppiatto, stare alle calcagna”. Per estensione, lo stalking designa generalmente il “comportamento persecutorio e/o molesto intenzionale e perseverante” di una persona nei confronti di un'altra. La persona che persegue è detta **stalker**, mentre la persona presa di mira è la **vittima di stalking**. Lo stalking può minacciare e danneggiare direttamente, indirettamente o a lungo termine l'integrità fisica o psichica della persona oggetto di stalking e, eventualmente, dei suoi figli e familiari. Può inoltre favorire il suo isolamento sociale. Per questi motivi, a partire dal 1° gennaio 2026 lo stalking è considerato un **reato penale** in Svizzera.

Lo stalking è un fenomeno che tocca tutti gli strati della società e possono esserne vittime sia gli uomini che le donne, indipendentemente dalla loro identità di genere e dal loro orientamento sessuale. Anche se non vi sono dati certi sul numero di persone oggetto di stalking in Svizzera, è indubbio che gli e le **stalker** provengono, nella maggior parte dei casi, **dal contesto sociale della vittima**. Inoltre, gli **uomini** che mettono in atto lo stalking ai danni delle donne sono nettamente più numerosi delle donne che fanno altrettanto nei confronti degli uomini.

L'essenziale in breve

- **Interrompete sistematicamente qualsiasi contatto con lo o la stalker, sia online che nella vita reale.**
- **Documentate accuratamente tutti gli episodi di stalking (“diario dello stalking”).**
- **Informate della situazione le persone che fanno parte della vostra cerchia familiare, sociale e lavorativa.**
- **Sporgete denuncia in polizia.**
- **In caso d'emergenza, telefonate al 117.**

Perché si mette in atto lo stalking?

I motivi più frequenti all'origine dello stalking sono **la vendetta, l'odio e la smania di protagonismo**. In linea di principio, a mettere in atto lo stalking è una persona che...

- rifiuta di accettare l'intenzione della o del partner risp. della moglie o del marito di **separarsi**, o l'avvenuta separazione, e cerca in tal modo di costringerlo/a a "tornare sulla sua decisione" oppure di punirlo/a per la sua scelta;
- rifiuta di accettare di essere stata **respinta** da una persona con cui desidera instaurare una relazione intima (erotomania o delirio d'amore);
- desidera vendicarsi per un (presunto) **torto** subito, ad esempio un licenziamento, nei confronti dei responsabili;
- non riceve **l'attenzione** pubblica desiderata e spera così di ottenerla, almeno indirettamente, mettendo solitamente in atto lo stalking ai danni di una persona famosa.

Stalking e violenza domestica

Molto spesso lo stalking inizia in seguito ad una **separazione** coniugale o ad una **rottura** del rapporto di coppia, quando uno dei partner **non accetta** questa situazione. Anche se in passato la relazione è stata felice, a questo punto è il senso di abbandono che porta a compiere tentativi disperati, e poi violenti, di trattenerne la propria o il proprio partner. In altri casi, la **relazione** era già **tossica** in passato, ossia uno dei due partner esercitava già forme di controllo, coercizione e violenza sull'altra persona ancor prima di mettere in atto lo stalking, e ora cerca con tutti i mezzi di impedirle di uscire da quella situazione. In questi casi, la violenza domestica e lo stalking finiscono per sovrapporsi.

In che modo si fa stalking?

A costituire il quadro complessivo dello stalking, oggi commesso prevalentemente online (cyberstalking), sono in generale diverse **azioni** ripetute e **combinata tra loro** compiute dallo o dalla stalker. Tra queste figurano:

- inviare incessantemente su servizi di messaggistica online un numero esagerato di e-mail o messaggi contenenti dichiarazioni d'amore o di odio, insulti o minacce;
- telefonare costantemente alla persona presa di mira a qualsiasi ora del giorno e della notte;
- rubare e leggere la corrispondenza della persona presa di mira;
- fare appostamenti, osservare o addirittura pedinare la persona presa di mira, nonché sorvegliare le sue abitudini quotidiane;
- spiare le attività online della persona presa di mira;
- usare in modo improprio i social network allo scopo di danneggiare la persona presa di mira, ad esempio creando profili falsi o pubblicando informazioni private in Internet;
- contattare terze persone per ottenere informazioni sulla persona presa di mira;
- muovere false accuse nei confronti della persona presa di mira, ad esempio rivolgendosi alla polizia o al datore di lavoro;
- effettuare ordinazioni e pubblicare inserzioni, ad esempio per offerte sessuali, o necrologi a nome della persona presa di mira;
- effettuare invii indesiderati di regali;
- introdursi nell'abitazione della persona presa di mira;
- danneggiare o rubare beni della persona presa di mira;
- aggredire fisicamente o sessualmente la persona presa di mira.



Qual è il quadro giuridico?

Dal 1° gennaio 2026, lo stalking è considerato un reato penale in Svizzera. Nel Codice penale (CP) è quindi stato inserito un nuovo articolo di legge (art. 181b) denominato “**Atti persecutori**”:

L’articolo 181b dispone quanto segue:

“Chiunque insistentemente segue, molesta o minaccia una persona in una maniera atta a limitarne considerevolmente il libero modo di vivere, è punito, a querela di parte, con una pena detentiva sino a tre anni o con una pena pecuniaria.”

Gli “atti persecutori” costituiscono quindi un **reato perseguibile a querela di parte**. Chiunque si senta vittima di stalking può sporgere denuncia in polizia e ottenere in tal modo l’avvio di un’indagine nei confronti dello o della stalker. Conformemente a quanto disposto dal Codice civile svizzero (art. 28b CC) e da diverse leggi cantonali sulla polizia, tutti i Cantoni prevedono misure di protezione della vittima di stalking quali l’allontanamento, il divieto di avvicinamento, di avere contatti e di accedere ad aree determinate, la cui durata e le cui modalità possono variare da un Cantone all’altro. In alcuni Cantoni è pure contemplata la sorveglianza elettronica (“cavigliera elettronica”) dello o della stalker (art. 28c CC).

Dato che molto spesso le persone vittime di stalking hanno o hanno avuto una relazione personale (rapporto di coppia o unione coniugale) con lo o la stalker, lo stalking può anche essere equiparato ad una forma di violenza domestica (cfr. a questo proposito l’opuscolo della PSC “Quando l’infelicità è di casa”). È opportuno inoltre menzionare in questa sede che alcuni dei fatti punibili già citati in precedenza come la minaccia, il furto con scasso, le lesioni personali e gli abusi sessuali, commessi dallo o dalla stalker, sono già di per sé dei **reati perseguibili d’ufficio**.

Cosa posso fare se sono vittima di stalking?

Prendete sul serio la situazione sin dall'inizio! È dimostrato che col tempo lo stalking tende ad aumentare d'intensità se non si fa nulla per contrastarlo. Adottare i seguenti comportamenti si è rivelato efficace:

- Dite una buona volta (!) allo o alla stalker, in modo chiaro ed inequivocabile, e preferibilmente in presenza di testimoni, che **non volete più avere alcun tipo di contatto** con lui o lei.
- **Interrompete anche qualsiasi contatto digitale**: assicuratevi di avere il controllo esclusivo sui vostri dispositivi, account e applicazioni. Se condividete degli account, modificate tutte le vostre password. **Bloccate** tutti i numeri di telefono e gli indirizzi e-mail dello o della stalker.
- Continuate ad essere **coerenti!** Non date seguito, in nessun caso, ad ulteriori tentativi di contatto.

Se, malgrado tutto, lo stalking continua:

- Cercate aiuto. Rivolgetevi per esempio ad un consultorio per l' Aiuto alle vittime di reati che potrà fornirvi un sostegno in quest'ambito.
- Non esitate a sporgere **denuncia**. È fondamentale intervenire tempestivamente contro lo stalking. La polizia ha la possibilità di adottare misure immediate nei confronti dello o della stalker.
- **Informate** la vostra **cerchia** familiare, sociale e lavorativa in merito alla situazione. Renderla di pubblico dominio può avere un effetto protettivo.
- Tenete un **"diario dello stalking"**. Documentate tutto ciò che lo o la stalker scrive, invia o fa, indicando data e ora. La raccolta di materiale probatorio vi consentirà di sostenere le vostre accuse nel caso di un eventuale procedimento penale.
- In caso di pericolo imminente o minaccia concreta, chiamate sempre la polizia al **117, il numero d'emergenza!**

Cosa posso fare se una persona a me vicina è vittima di stalking?

- Non tentate di mediare tra lo o la stalker e la persona vittima di stalking! Un intervento sbagliato o maldestro può infatti aggravare ulteriormente la situazione. **La protezione della vittima ha la massima priorità.** Se conoscete personalmente lo o la stalker, dovrete anche voi interrompere sistematicamente qualsiasi contatto con questa persona, anche se è lei a cercare di contattarvi.
- **Sostenete** la persona oggetto di stalking. Molte vittime si sentono impotenti di fronte alle azioni intraprese dallo o dalla stalker e perdono rapidamente la fiducia in loro stesse. Ne consegue spesso un isolamento sociale. Le persone vicine alla vittima di stalking dovrebbero contrastare questa situazione, cercando attivamente il contatto con quest'ultima e sostenendola nell'ambito delle sue attività lavorative e ricreative abituali. Parenti e amici possono inoltre sostenere la vittima di stalking nel prendere la decisione, spesso difficile, di rivolgersi alla polizia o a un servizio di consulenza. Compilare **insieme** il "diario dello stalking" aiuta le vittime a documentare sistematicamente gli episodi di stalking e permette spesso di avviare un dialogo aperto. Consigliatele pure di rivolgersi ad un **consultorio per l'Aiuto alle vittime di reati.**

Cosa fa la polizia?

In caso di denuncia, la polizia inizierà in un primo tempo ad esaminare tutte le circostanze e a classificarle dal punto di vista penale. Se necessario, verrà attivato un piano di **gestione delle minacce** per individuare, valutare e allentare situazioni di pericolo e minaccia.

La polizia può interpellare lo o la stalker in quanto persona potenzialmente pericolosa e, se necessario, procedere al suo **arresto provvisorio** e disporre un **divieto temporaneo di avvicinamento e contatto** nei confronti della persona oggetto di stalking e dei suoi figli eventuali.

Maggiori informazioni, offerte di consulenza e aiuto

Troverete gli indirizzi dei consultori cantonali per l' Aiuto alle vittime di reati nel sito seguente: www.aiuto-alle-vittime.ch. La consulenza è gratuita, confidenziale e, su richiesta, anche anonima. Le informazioni sono disponibili in diverse lingue.

Se lo stalking si verifica a seguito della rottura di un rapporto di coppia, le donne in situazioni di emergenza possono trovare protezione temporanea presso una casa per donne: www.frauenhaeuser.ch.

Anche per gli uomini esiste in Svizzera una casa che offre protezione: www.zwueschehalt.ch (sito solo in tedesco).

L'Organizzazione mantello svizzera per la prevenzione della violenza solvio fornisce indirizzi di consultori che aiutano le persone violente: www.solvio.ch (sito solo in tedesco e francese).



Aiuto alle vittime



Zwüschehalt



Casa per donne



Solvio



Prevenzione Svizzera della Criminalità
Casa dei Cantoni
Speichergasse 6
3001 Berna

www.skppsc.ch

Stalking

Quadro giuridico – Contromisure – Offerte d'aiuto

L'opuscolo è disponibile presso ogni posto di polizia
in Svizzera.

L'opuscolo è pubblicato in italiano, francese e tedesco,
ed è disponibile in formato PDF all'indirizzo www.skppsc.ch.

Testo Volker Wienecke, Berna

Realizzazione grafica Weber & Partner, www.weberundpartner.com

Fotos Jacques Palut/123RF.COM, Thales Antonio/
123RF.COM

Stampa Koprint AG, Alpnach Dorf

Tiratura i: 10000 copie | f: 30000 copie | t: 60000 copie

Copyright Prevenzione Svizzera della Criminalità PSC
Gennaio 2026

